



# Corso di Finanza aziendale

## Fabbisogno e struttura finanziaria

---

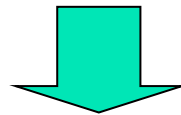
Prof.ssa Roberta Pace  
Università degli Studi dell'Aquila  
a.a. 2018-2019



# Il fabbisogno finanziario

---

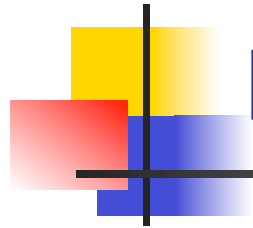
Il fabbisogno finanziario è l'insieme delle risorse necessarie per acquisire tutti i fattori della produzione (immobilizzazioni, personale, materie prime, ecc.) che, in un dato momento, consentono il corretto andamento della gestione



Coincide con il totale degli investimenti

- ✓ Disponibilità liquide immediate
- ✓ Disponibilità liquide differite
- ✓ Scorte di magazzino
- ✓ Immobilizzazioni nette

} *Capitale circolante  
lordo (CCL)*



# La natura del fabbisogno finanziario

---

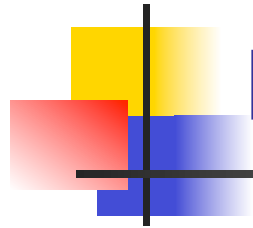
La gestione aziendale è costituita da un susseguirsi di flussi in entrata e in uscita



I flussi in uscita in genere precedono i flussi in entrata



*Nasce il fabbisogno finanziario*



# Le varie configurazioni di fabbisogno

---

Fabbisogno finanziario lordo = impieghi patrimoniali

Fabbisogno finanziario netto = impieghi patrimoniali – autofinanziamento

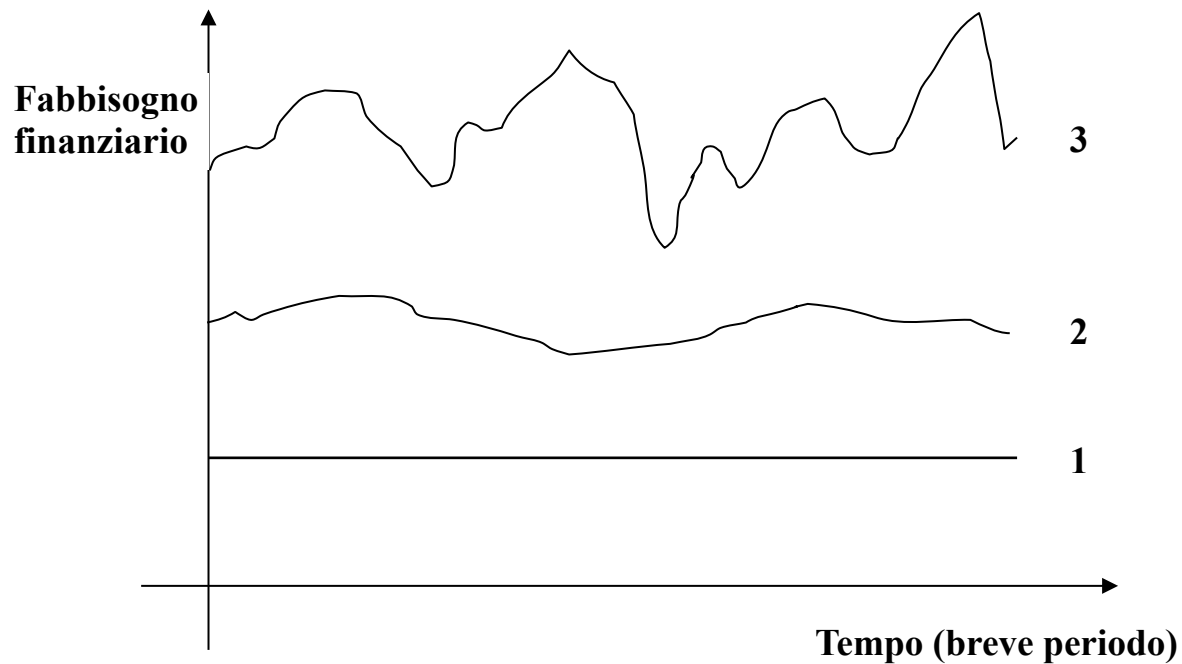
Fabbisogno finanziario globale = impieghi patrimoniali + impieghi economici

Fabbisogno finanziario durevole o consolidato

Fabbisogno finanziario corrente o a breve

Fabbisogno finanziario per elasticità di cassa

# La rappresentazione del fabbisogno



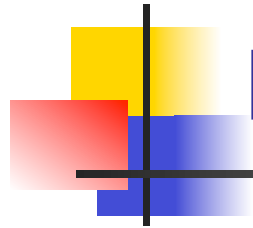
- 1 = fabbisogno finanziario consolidato
- 2 = fabbisogno finanziario corrente
- 3 = fabbisogno finanziario per elasticità di cassa



# La copertura del fabbisogno finanziario

---

- ✓ Autofinanziamento
- ✓ Capitale proprio
- ✓ Debiti
  - a breve termine
  - a medio-lungo termine

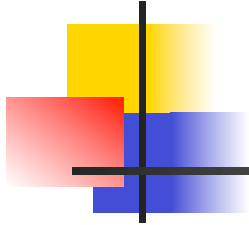


# La struttura finanziaria

---

## ***Definizione***

La struttura finanziaria è costituita dagli impieghi e dal complesso e coordinato insieme delle fonti di finanziamento cui il management finanziario ricorre per coprire il fabbisogno generato dagli impieghi stessi.



DLI = disponibilità liquide immediate

DLD = disponibilità liquide differite

RIM = scorte di magazzino

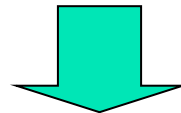
CCL = capitale circolante lordo =  $DLI + DLD + RIM$

IMN = immobilizzazioni nette

PB = debiti a breve termine o passività correnti

PML = debiti a medio lungo termine

PN = patrimonio netto o capitale proprio



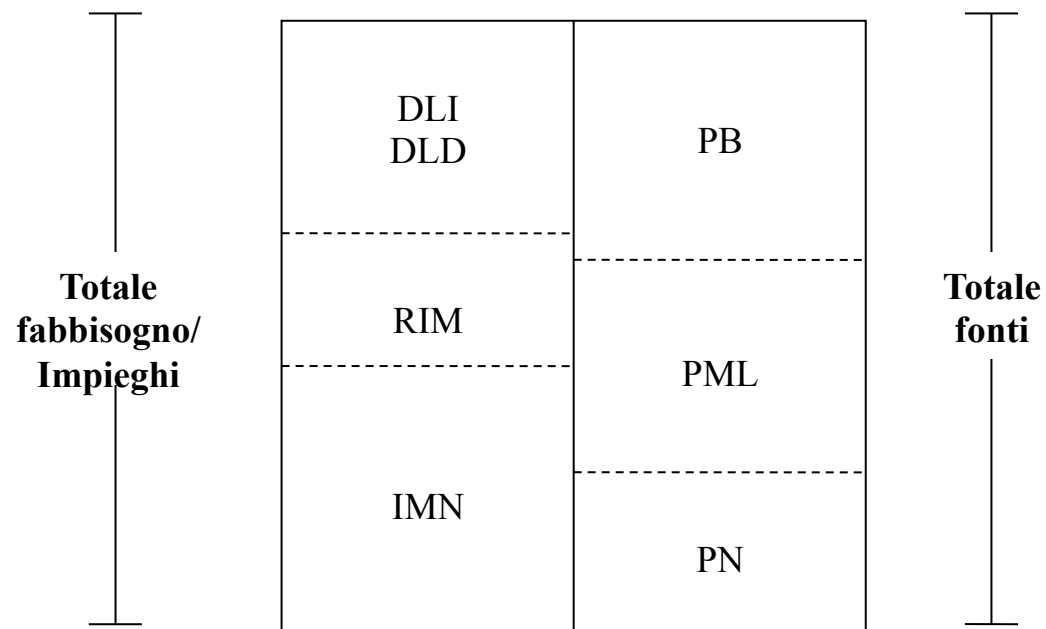
$$DLI + DLD + RIM + IMN = PB + PML + PN$$





# La rappresentazione della struttura finanziaria

---





# I presupposti della struttura finanziaria

---

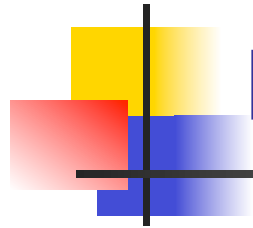
- ✓ Fabbisogno finanziario
- ✓ Dimensione aziendale
- ✓ Durata del ciclo produttivo
- ✓ Assetto dell'azionariato
- ✓ Settore economico di appartenenza



# Condizioni di equilibrio della struttura finanziaria

---

1. Corretta corrispondenza temporale tra fonti e impieghi
2. Adeguata liquidità
3. Massimo livello di redditività



# L'analisi della struttura finanziaria

---

- ✓ Ruolo del bilancio
- ✓ Riclassificazione dello stato patrimoniale
- ✓ Riclassificazione del conto economico
- ✓ Analisi per margini
- ✓ Analisi per indici
- ✓ Analisi per flussi di fondi

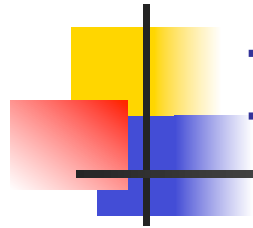


# Il ruolo del bilancio

---

È il principale strumento informativo per tutti gli stakeholder dell'impresa ed è composto da:

- ✓ Stato patrimoniale
- ✓ Conto economico
- ✓ Nota integrativa
- ✓ Relazione sulla gestione



# Il potenziale informativo del bilancio

---

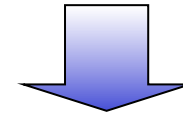
Oggetto: valutazione dello stato di salute dell'impresa dal punto di vista economico-finanziario

Valutazione della situazione  
economica



Accertamento della  
capacità dell'impresa di  
produrre reddito

Valutazione della situazione  
finanziaria



Accertamento della capacità  
dell'impresa di fronteggiare in  
modo tempestivo ed economico  
gli impegni finanziari, sia in tempi  
brevi (grado di liquidità), sia in  
tempi lunghi (grado di  
solidità patrimoniale)

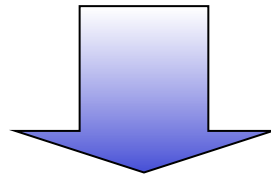


# La riclassificazione

---

Dal bilancio si evince una rappresentazione adeguata della situazione finanziaria?

È necessario rielaborare il bilancio



Non consiste in una mera riesposizione di dati da svolgersi secondo procedure standardizzate. Si tratta, al contrario, di una fase molto delicata capace di condizionare il successivo processo di analisi



# La riclassificazione

---

Per riclassificazione si intende il riposizionamento dei valori all'interno delle tavole di sintesi allo scopo di raggrupparli in aggregati significativi dal punto di vista economico e finanziario

Attraverso il bilancio è possibile risalire alle principali variabili che caratterizzano il profilo economico-finanziario dell'azienda.

- a. in prospettiva statica (***Stato Patrimoniale***)
- b. in chiave dinamica (***Conto economico***)





# Gli obiettivi della riclassificazione

---

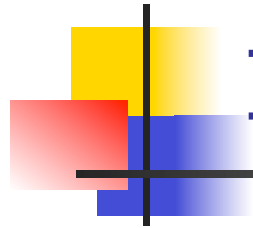
- ✓ Raggruppare le voci di bilancio per classi omogenee
- ✓ Evidenziare risultati parziali
- ✓ Facilitare la comprensione delle relazioni tra gli aggregati di bilancio
- ✓ Facilitare i confronti nel tempo e nello spazio

La riclassificazione è il punto di partenza per l'analisi di bilancio e per le analisi finanziarie



# Lo Stato Patrimoniale

ATTIVO	PASSIVO
<p><b>A. Crediti verso soci</b></p> <p><b>B. Immobilizzazioni</b></p> <p>I. Immateriali</p> <p>II. Materiali</p> <p>III. Finanziarie</p> <p><b>C. Attivo circolante</b></p> <p>I. Rimanenze</p> <p>II. Crediti</p> <p>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</p> <p>IV. Disponibilità liquide</p> <p><b>D. Ratei e risconti</b></p>	<p><b>A. Patrimonio netto</b></p> <p>I. Capitale sociale</p> <p>II. Riserve</p> <p>III. Utile d'esercizio</p> <p><b>B. Fondi rischi e oneri</b></p> <p><b>C. TFR</b></p> <p><b>D. Debiti</b></p> <p><b>E. Ratei e risconti</b></p>



# I criteri di riclassificazione

---

1. Criterio finanziario
2. Criterio della pertinenza gestionale

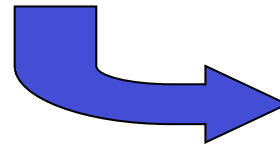


# Lo stato patrimoniale finanziario

---

## **Scopo della riclassificazione**

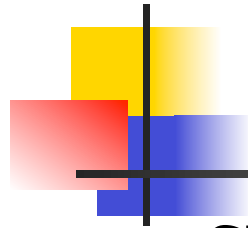
esprimere l'attitudine degli investimenti e delle fonti di finanziamento a procurare e a richiedere mezzi di pagamento



## **Risultato**

stato patrimoniale a sezioni contrapposte con indicazione degli impieghi in base al *grado di liquidità* (capitale di esercizio ed immobilizzazioni) e delle fonti in base al *grado di esigibilità* (passivo a breve, consolidato e capitale netto) .

equilibrio tra le scadenze temporali degli investimenti e dei finanziamenti



# La logica di riclassificazione

---

Si sviluppa attraverso due tappe fondamentali

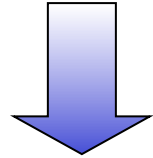
1. Formazione di classi omogenee di valori, secondo idonei criteri
2. Eliminazione delle voci “fuori posto”



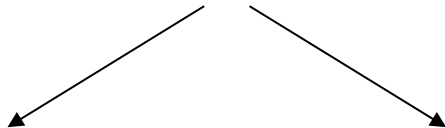
# I criteri di riclassificazione

---

**ATTIVITA'**



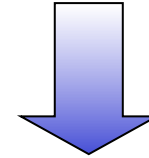
***Liquidità***



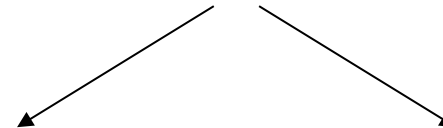
Attività  
correnti

Immob.  
nette

**PASSIVITA'**



***Esigibilità***



Passività  
correnti

Passività  
consolidate



# Lo schema dello SP finanziario (1)

---

## **IMPIEGHI**

Impieghi a breve termine

Impieghi a medio lungo termine

***Totale impieghi***

## **FONTI**

Fonti a breve termine

Fonti a medio lungo termine

***Totale fonti***



## Lo schema dello SP finanziario (2)

---

### **CAPITALE INVESTITO**

Capitale circolante  
(Attivo circolante)

Capitale fisso (Attivo fisso)

### **CAPITALE DI FINANZIAMENTO**

Capitale di terzi a breve termine  
(Passivo corrente)

Capitale di terzi a medio lungo  
termine (Passivo consolidato)

Capitale proprio (Mezzi propri)





## Lo schema dello SP finanziario (3)

---

### **CAPITALE INVESTITO**

Attivo circolante

Magazzino

Crediti

Attività finanziarie

Denaro

Attivo fisso

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni finanziarie

### **CAPITALE DI FINANZIAMENTO**

Passivo corrente

Debiti a b/t

Passivo consolidato

Debiti di finanziamento

TFR

Fondi di accantonamento

Mezzi propri

Capitale sociale

Riserve

Risultato di periodo

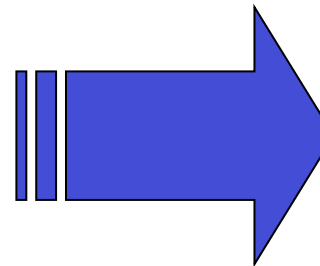


## L'eliminazione delle voci "fuori posto" (1)

---

Occorre valutare e separare le voci che hanno una "doppia anima"

- ✓ Fondo TFR
- ✓ Prestiti obbligazionari
- ✓ Mutui
- ✓ Utile d'esercizio





# L'eliminazione delle voci "fuori posto" (2)

---

## **Passivo corrente**

- ✓ Debiti v/fornitori a b/t
- ✓ Debiti v/banche a b/t
- ✓ Quote di TFR da liquidare nell'esercizio\*
- ✓ Quota di PO da rimborsare nell'esercizio
- ✓ Quota di mutuo da rimborsare nell'esercizio
- ✓ Quota dei debiti tributari
- ✓ Quota di utile da distribuire agli azionisti
- ✓ Ratei e risconti

\* Comprende anche le quote da versare alla previdenza complementare e ai fondi INPS



# L'eliminazione delle voci "fuori posto" (3)

---

## **Passivo consolidato**

- ✓ Prestito obbligazionario (al netto della quota da rimborsare nell'esercizio)
- ✓ Mutuo (al netto della quota da rimborsare nell'esercizio)
- ✓ TFR (al netto della quota da liquidare nell'esercizio)
- ✓ Fondi di accantonamento

## **Mezzi propri**

- ✓ Capitale sociale
- ✓ Riserve
- ✓ Risultato di periodo (al netto della quota di utile da distribuire ai soci)



# I limiti dello SP finanziario

---

- ✓ Inserimento tra le passività correnti di tutti i debiti a breve, a prescindere dalla loro natura, ovvero dal fatto di gestione che li ha originati
- ✓ Inserimento tra le attività correnti di tutti gli investimenti a breve, a prescindere dalla loro natura
- ✓ Tendenza a far confluire all'interno di uno stesso raggruppamento condizioni operative ed extra-operative
- ✓ Non consente di evidenziare il contributo delle singole aree della gestione, ed in particolare quella operativa, alla formazione dei risultati reddituali e finanziari

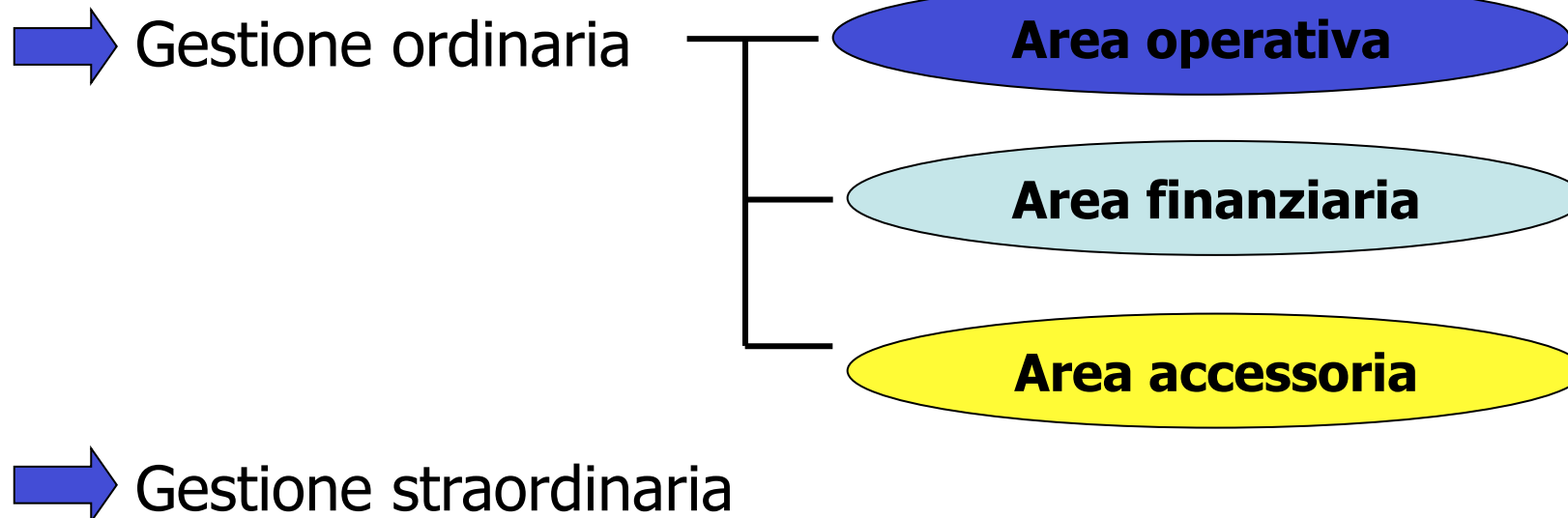


# Lo Stato patrimoniale di pertinenza gestionale

---

Gli investimenti e i finanziamenti vengono raggruppati in relazione alle aree di gestione alle quali sono "pertinenti"

## Le aree della gestione

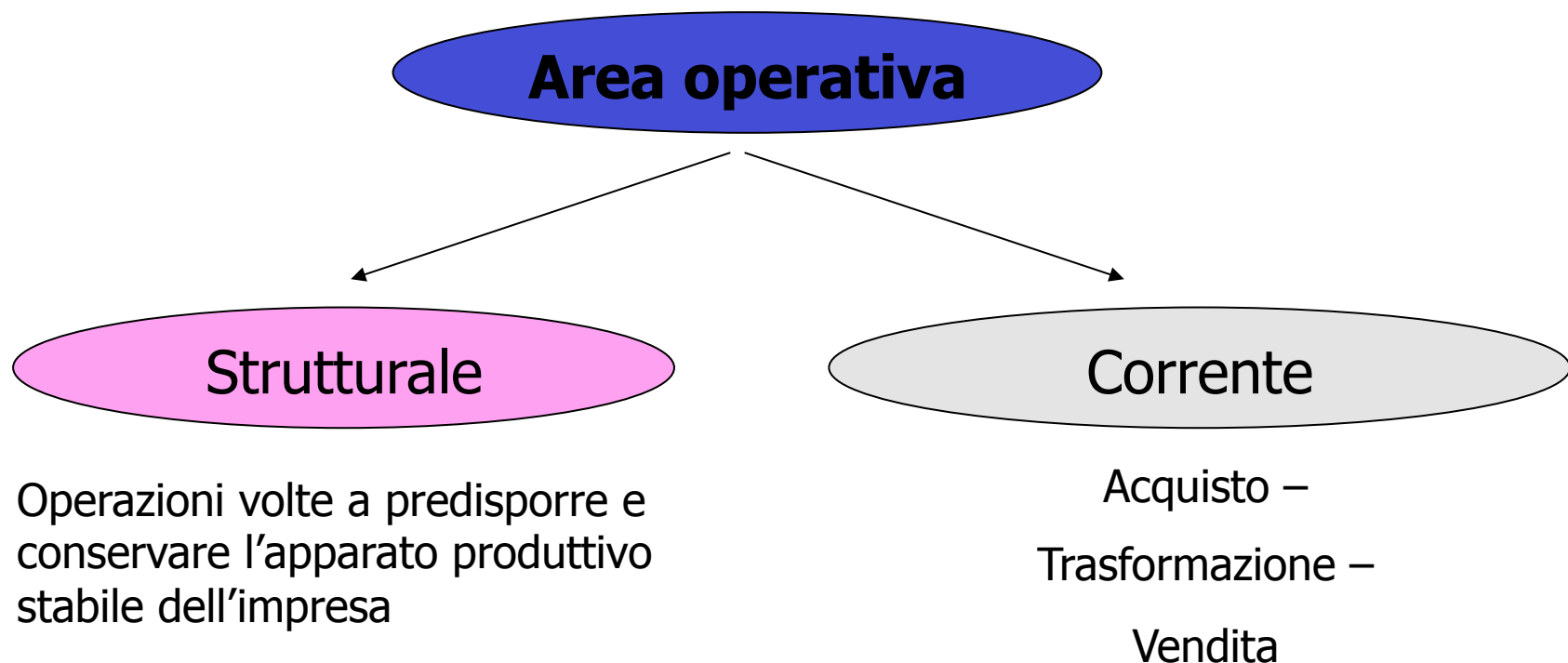




# Gestione operativa e ciclo operativo

---

L'area operativa è la principale area della gestione, ovvero quella da cui origina la maggior parte del reddito





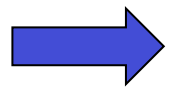
# Classificazione degli investimenti

---

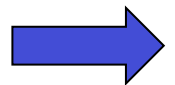


## **Investimenti operativi**

- ✓ strutturali (al netto dei fondi ammortamento)
- ✓ correnti (scorte e crediti commerciali)



## **Investimenti accessori** (*immobili civili*)



## **Investimenti finanziari** (*titoli, valute, crediti finanziari*)

**Problema.** Dove si inserisce la cassa?

**N.B.** La durata degli investimenti non ha alcuna rilevanza





# Classificazione delle fonti (1)

---



## **Passività spontanee**

- ✓ Legate al ciclo corrente (debiti v/fornitori di materie-merci, fondi rischi su crediti, fondo oscillazione cambi)
- ✓ Legate alla struttura operativa (debiti v/fornitori impianti, fondi rischi e oneri)
- ✓ Accessorie (fondo manutenzione immobili civili)
- ✓ Finanziarie (fondo rischi su crediti finanziari)

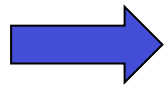
## **Problemi.**

- Dove si inserisce il TFR?
- Dove si inseriscono i debiti tributari?



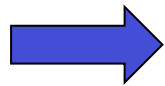
## Classificazione delle fonti (2)

---



### **Passività negoziate**

- v/banche ed altri intermediari
- v/soci
- Prestiti obbligazionari



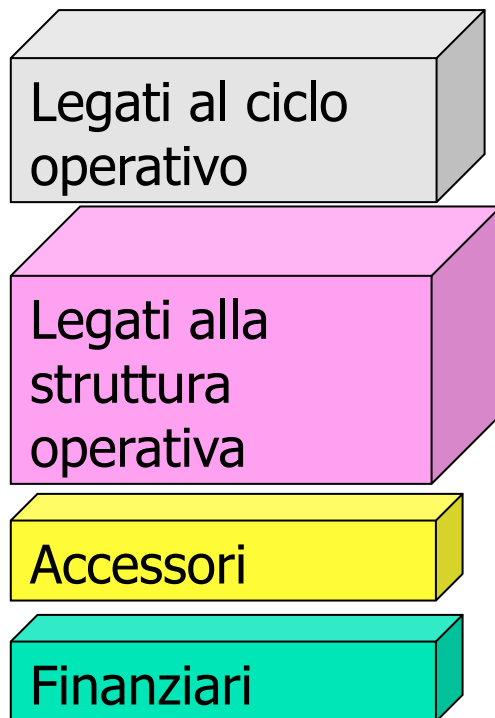
### **Capitale netto**

# Lo schema di Stato patrimoniale di pertinenza gestionale

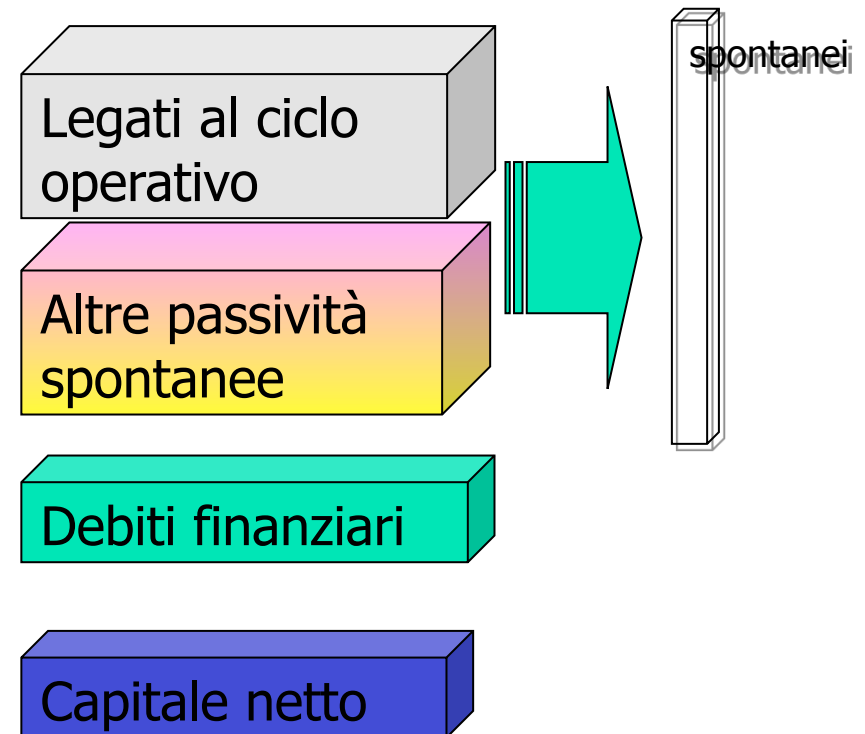
Attività	Passività
<b><i>Attività operative legate alla gestione corrente</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cassa, nei limiti del volano necessario allo svolgersi delle operazioni della gestione corrente</li> <li>- Crediti commerciali verso clienti</li> <li>- Crediti commerciali vs società contr. e col.</li> <li>- Scorte di magazzino</li> <li>- Anticipi a fornitori per acquisto materie prime</li> <li>- Ratei e risconti attivi afferenti operazioni legate alla gestione corrente</li> </ul>	<b><i>Passività legate alla gestione corrente</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Debiti verso fornitori materie</li> <li>- Debiti commerciali verso società controllate e collegate</li> <li>- Ratei e risconti passivi afferenti operazioni legate alla gestione corrente</li> <li>- Anticipi da clienti</li> <li>- Fondi rischi afferenti alla gestione corrente</li> <li>- Fondo imposte</li> <li>- Fondo trattamento fine rapporto</li> </ul>
<b><i>Attività operative estranee alla gestione corrente</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Immobili, impianti, macchinari</li> <li>- Anticipi a fornitori per acquisto cespiti</li> <li>- Brevetti, marchi</li> </ul>	<b><i>Passività estranee alla gestione corrente</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Debiti verso banche</li> <li>- Debiti verso fornitori impianti</li> <li>- Debiti a medio/lungo termine</li> <li>- Debiti finanziari verso società controllate e collegate</li> </ul>
<b><i>Attività della gestione accessoria</i></b> <b><i>Attività della gestione finanziaria</i></b>	<b><i>Patrimonio netto</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capitale sociale</li> <li>- Riserve</li> <li>- Utile (perdita) d' esercizio</li> </ul>

# Schema sintetico di SP gestionale

## INVESTIMENTI



## FINANZIAMENTI





# Le finalità conoscitive dello SP di pertinenza gestionale

---

## Obiettivo principale

Determinare i volumi di capitali raccolti dal mercato e impiegati nelle diverse aree di gestione al fine di misurare il contributo reddituale offerto da tali aree alla complessiva economia dell'impresa



# La riclassificazione del Conto economico

---

L'obiettivo principale consiste nel definire il contributo offerto da ciascuna area della gestione alla determinazione del reddito netto realizzato

Diverse configurazioni di reddito

- ✓ Reddito operativo-caratteristico
- ✓ Reddito gestione non caratteristica
- ✓ Reddito gestione finanziaria
- ✓ Reddito gestione straordinaria
- ✓ Reddito netto

# La riclassificazione del CE secondo il criterio funzionale



Fatturato
- Costo del venduto
= <b>Risultato lordo industriale</b>
- Costi commerciali e distributivi
- Costi amministrativi generali
= <b>Reddito operativo</b>
- Oneri finanziari
+ Proventi finanziari
+ Proventi delle gestioni accessorie
- Costi delle gestioni accessorie
= <b>Risultato di competenza</b>
± Componenti straordinari di reddito
= <b>Reddito ante imposte</b>
- Imposte dell'esercizio
= <b>Reddito netto</b>



+ rimanenze iniziali  
+ acquisti materie e semilavorati  
+ energia  
+ costo del lavoro  
+ ammortamenti industriali  
+ canoni di leasing per beni industriali  
+ altri costi industriali  
- rimanenze finali

**Obiettivo:** evidenziare il contributo offerto da ciascuna area della gestione alla formazione del risultato economico

# La riclassificazione del CE secondo il criterio del valore aggiunto (1)

Fatturato
± Variazione delle scorte di prodotti finiti e semilavorati
+ Lavori in economia
= <b>Produzione dell'esercizio</b>
- Acquisti di materie e semilavorati
- Spese per prestazione di servizi
± Variazione delle scorte di materie prime
= <i>Valore aggiunto</i>



Continua ...

Il **valore aggiunto** è il valore che l'azienda, attraverso il processo di trasformazione posto in essere dal ciclo operativo, è in grado di aggiungere alle materie prime ed agli altri fattori produttivi acquisiti dall'esterno

Inoltre, è la grandezza nella quale devono trovare opportuna capienza le remunerazioni di tutti i fattori impiegati nella produzione





## La riclassificazione del CE secondo il criterio del valore aggiunto (2)

---

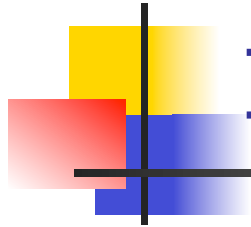
<b>Valore aggiunto</b>
- Costo del personale
<b>= Margine operativo lordo (MOL)</b>
- Ammortamenti
- Accantonamenti
<b>= Reddito operativo o Margine operativo netto (MON)</b>
± Proventi e oneri finanziari
<b>= Reddito corrente</b>
± Componenti straordinari di reddito
<b>= Reddito ante imposte</b>
- Imposte dell'esercizio
<b>= Reddito netto</b>



# I margini finanziari

---

- |  |   |  |
|--|---|--|
| 1. capitale circolante netto (CCN)                             | } | Costruiti con lo<br>SP finanziario                 |
| 2. margine di tesoreria (MT)                                   |   |  |
| 3. margine di struttura (MS)                                   |   |  |
| 4. capitale circolante netto<br>commerciale o operativo (CCNC) | } | Costruiti con lo<br>SP di pertinenza<br>gestionale |
| 5. capitale operativo investito netto<br>(COIN)                |   |  |
| 6. capitale investito netto (CIN)                              |   |  |
| 7. posizione finanziaria netta (PFN)                           |   |  |



# Il capitale circolante netto (1)

---

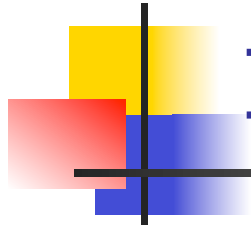
$$\text{CCN} = \text{CCL} - \text{PB}$$

$$\text{CCN} = \text{DLI} + \text{DLD} + \text{RIM} - \text{PB}$$

## **Obiettivo**

Verificare la corretta corrispondenza temporale tra fonti e impieghi attraverso il confronto tra attivo corrente (CCL) e passivo corrente

In equilibrio quale dovrebbe essere il segno del CCNf?



## Il capitale circolante netto (2)

---

$CCN > 0$

$CCN < 0$

$CCN = 0$



In alternativa:

$$CCN = (PN + PML) - IMN$$

Quest'ultima configurazione è anche denominata  
**Margine di struttura allargato**



## Il CCN nella rappresentazione della struttura finanziaria

---

### Impieghi

### Fonti

DLI	PB	CCN
DLD		
RIM	PML	
IMN	PN	



# Il margine di tesoreria

---

$$MT = CCN - RIM$$

$$MT = DLI + DLI - PB$$

## Obiettivo

Rappresenta la componente liquida del CCN

In equilibrio quale dovrebbe essere il segno del MT?

$$MT \cong 0$$



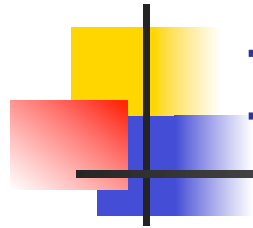
# Il MT nella rappresentazione della struttura finanziaria

## Impieghi

## Fonti

MT ---|

DLI	PB
DLD	
RIM	PML
IMN	PN



# Il margine di struttura

---

$$MS = PN - IMN$$

## Obiettivo

Informa sul livello di capitalizzazione e di solidità patrimoniale dell'impresa

Quale valore dovrebbe assumere il MS?

E se fosse negativo?





## Il MS nella rappresentazione della struttura finanziaria

---

### Impieghi

### Fonti

DLI	PB
DLD	
RIM	PML
IMN	PN

[ MS ]



# Il capitale circolante netto operativo o commerciale (1)

---

$CCNo = AC - PC = \text{Attività correnti (ciclo operativo)}$   
 $\quad - \text{Passività correnti (ciclo operativo)}$

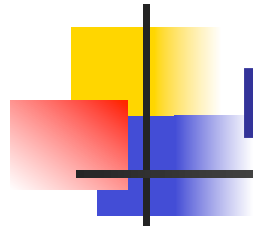
+ Magazzino

+ Crediti commerciali

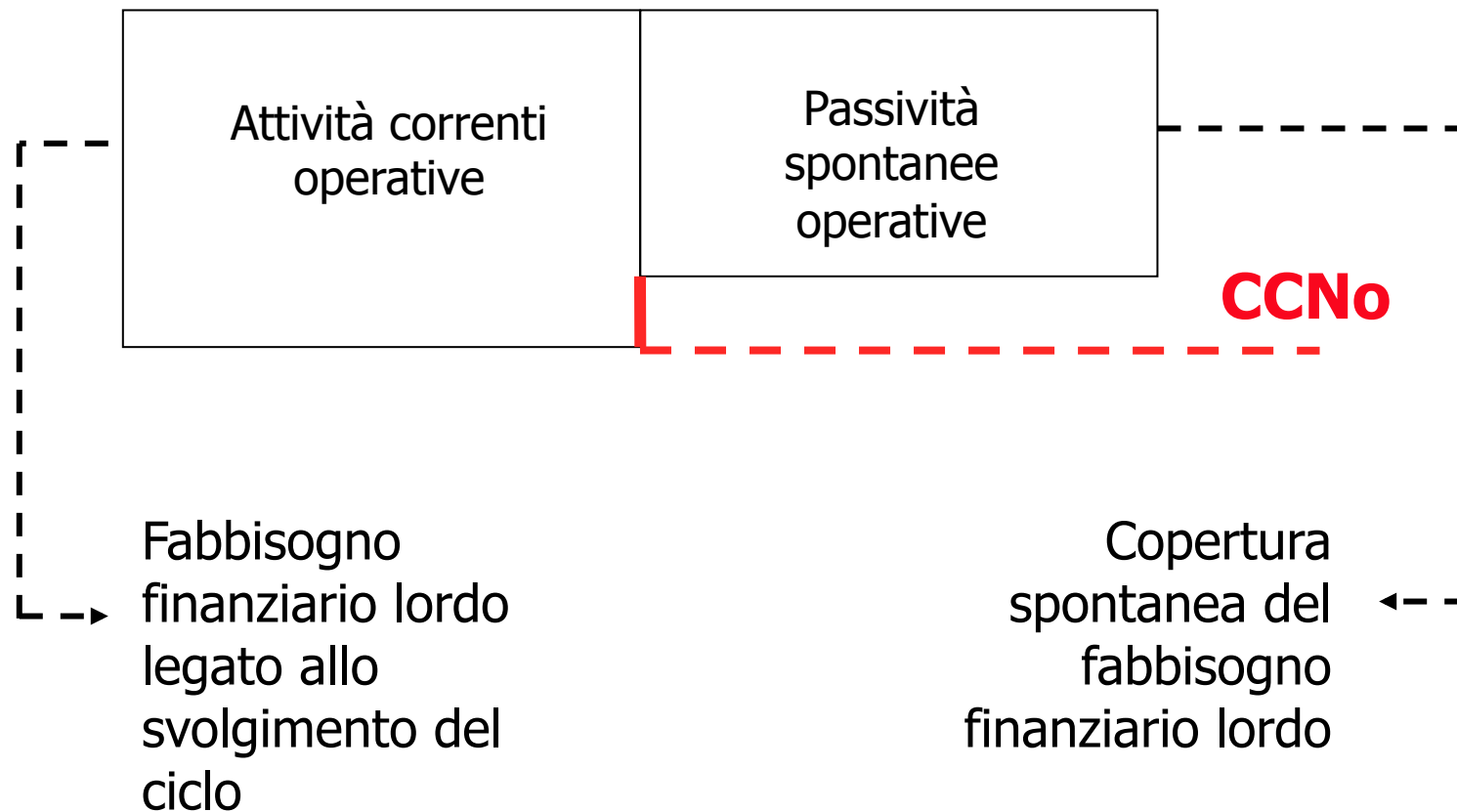
- Debiti commerciali


## **Obiettivo**

Determinare il fabbisogno di risorse collegato al ciclo continuativo di operazioni acquisto – trasformazione - vendita



# La rappresentazione del CCNo





## Il capitale circolante netto operativo (2)

---

$CCNo > 0$

Quota di impieghi in attività correnti che non trova copertura nelle passività correnti → Fabbisogno finanziario

Grandezza da minimizzare

$CCNo < 0$

Quota di risorse provenienti dalle passività correnti che eccedono gli impieghi in attività correnti → Finanziamento con forme di copertura non esplicitamente onerose

**Esempio.** Il ciclo operativo di un supermercato



## Un esempio

Crediti commerciali 500	Passività spontanee operative 800
Magazzino 400	Altre passività spontanee 20
Attivo fisso operativo netto 800	Debiti finanziari 530
Attività accessorie 50	Capitale netto 500
Attività finanziarie 100	

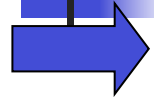
Crediti commerciali 500	Passività spontanee operative 800
Magazzino 400	

$$\text{CCNo} = 100$$



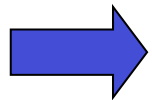
# I fattori determinanti il CCNo

---



## **Volume di attività**

- ✓ Volumi delle vendite
- ✓ Volumi degli acquisti
- ✓ Consumi



## **Politiche commerciali e produttive**

- ✓ Crediti v/clienti
- ✓ Debiti v/fornitori
- ✓ Scorte

Quali conseguenze produce la crescita del fatturato determinata dalla concessione di maggiore credito ai clienti?



# Il capitale operativo investito netto

---

**COIN =**

Investimenti correnti legati al ciclo operativo

+ Investimenti strutturali legati al ciclo operativo

- Passività spontanee legate al ciclo operativo

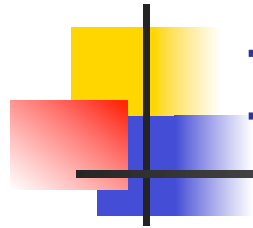
- Altre passività spontanee

**COIN =**

CCNo

+ Investimenti strutturali legati al ciclo operativo

- Altre passività spontanee

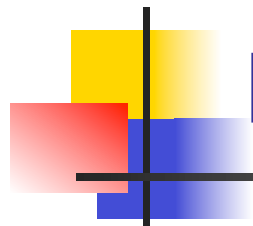


## Il significato del COIN

---

Esprime il volume complessivo degli investimenti richiesti dalla gestione operativa al netto delle passività spontanee complessive





# La rappresentazione del COIN

Attività correnti operative	Passività spontanee operative
Attività correnti non operative	Altre passività spontanee

**COIN**

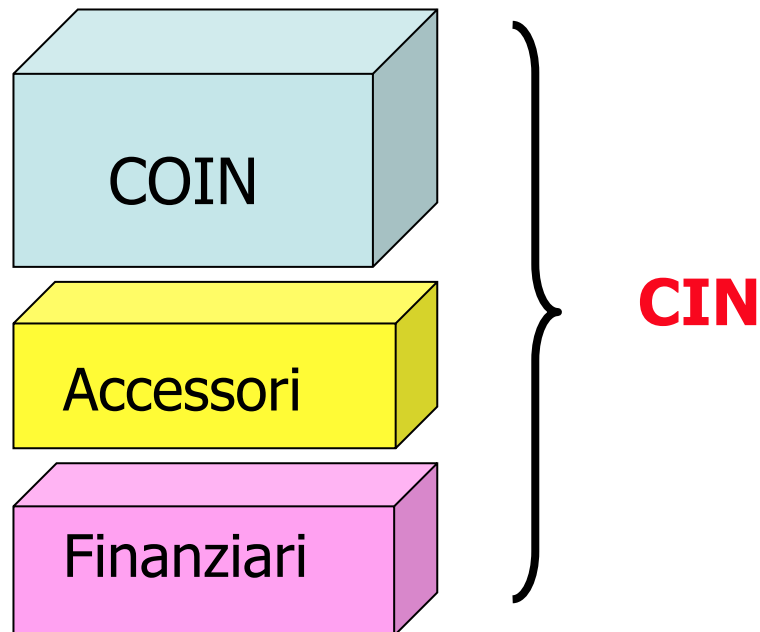


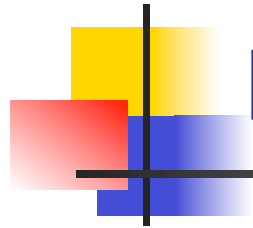
# Il capitale investito netto globale

---

$CIN = COIN + \text{attività accessorie e finanziarie}$

Esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'impresa, al netto delle fonti di finanziamento indirette



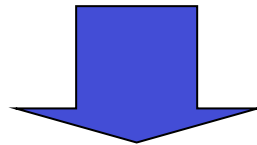


# La posizione finanziaria netta

---

$\text{PFN} = \text{totale debiti finanziari} - \text{totale attività finanziarie}$

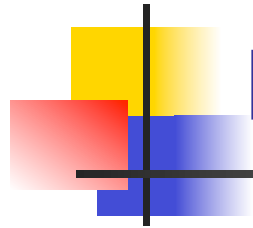
Si costruisce al fine di individuare un aggregato patrimoniale da impiegare per la misurazione della redditività netta della gestione finanziaria



Saldo proventi e oneri finanziari

PFN

NB Non c'è alcuna informazione sul grado di solvibilità e dunque sulla rischiosità del debito



# L'analisi per indici

---

1. Liquidità e disponibilità
2. Indebitamento e solidità patrimoniale
3. Durata e *turnover*
4. Redditività
5. Sviluppo



## Indici di liquidità e disponibilità

---

Quick ratio  $\frac{DLI + DLD}{PB}$

Current ratio  $\frac{CCL}{PB} = \frac{DLI + DLD + RIM}{PB}$



# Indici di indebitamento e solidità patrimoniale

---

Indici di  
indebitamento

$$\frac{K}{PN} \geq 1$$

$$\frac{K - PN}{PN} \geq 0$$

$$\frac{K - PN}{K} \leq 1$$

Indice di copertura delle  
immobilizzazioni

$$\frac{IMN}{PML + PN}$$

Indice di autocopertura  
delle immobilizzazioni

$$\frac{PN}{IMN}$$



# Indici di durata

---

Tempo medio di  
incasso dei crediti

$$\frac{\textit{Crediti}}{\textit{Fatturato} / 365}$$

Tempo medio di  
giacenza dei debiti

$$\frac{\textit{Fornitori}}{\textit{Acquisti} / 365}$$

Tempo medio di  
giacenza delle scorte

$$\frac{\textit{Rimanenze}}{\textit{Acquisti} / 365}$$



$$\frac{\textit{Materie}}{\textit{Acquisti} / 365}$$

$$\frac{\textit{Semilavorati}}{\textit{CV} / 365}$$

$$\frac{\textit{Prodotti}}{\textit{CV} / 365}$$



# Indici di turnover

---

Indice di rotazione del  
capitale investito  $\frac{Fatturato}{K}$

Indice di rotazione dei  
crediti  $\frac{Fatturato}{Crediti}$

Indice di rotazione delle  
scorte  $\frac{Fatturato}{Rimanenze}$

Indice di rotazione delle  
immobilizzazioni  $\frac{Fatturato}{Immobilizzazioni}$





# Indici di redditività

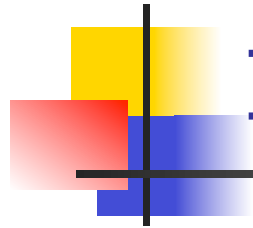
---

Return on Equity (ROE)  $\frac{RN}{PN}$

Return on Investment (ROI)  $\frac{RO}{K}$

$$ROI = \frac{RO}{Fatturato} \times \frac{Fatturato}{K} = ROS \times \text{Turnover capitale investito}$$

Return on Debt (ROD)  $\frac{OF}{D}$



# Indici di sviluppo

---

$$\frac{\textit{Ammortamenti}}{\Delta \textit{Immobilizzazioni}}$$

$$\frac{\textit{Autofinanziamento}}{\Delta \textit{Immobilizzazioni}}$$